



COMUNE DI ARIZZANO

(Provincia di VB)

Nota integrativa al bilancio di previsione

2024/2026

(Art. 11 Comma 5 D.Lgs n. 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere

strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	226.659,18	424.819,45	327.196,52	12.000,00			-96,332 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25.584,96	19.129,94	18.156,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	287.033,71	576.344,77	631.165,91	583.055,33	0,00	0,00	-7,622 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	995.295,78	1.076.331,14	1.051.430,00	1.027.831,30	1.021.624,30	1.020.624,30	-2,244 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.217,45	131.659,29	112.909,11	113.512,89	112.819,15	114.069,15	0,534 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.113,71	233.629,55	269.753,71	247.932,08	249.232,08	229.160,14	-8,089 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	440.135,01	233.714,42	687.557,56	367.740,00	145.000,00	145.000,00	-46,515 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	201.116,75	222.581,12	368.202,00	365.702,00	365.702,00	365.702,00	-0,678 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.599.156,55	2.918.209,68	3.466.371,73	2.717.773,60	1.894.377,53	1.874.555,59	-21,596 %

LE ENTRATE - ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Si è ipotizzato il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2024 e 2025 e prospetticamente da assumersi anche per il 2026.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali – Fondo Solidarietà Comunale (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

La valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l'IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l'Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	786.855,62	864.916,15	829.730,00	812.593,00	806.386,00	805.386,00	-2,065 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	208.440,16	211.414,99	221.700,00	215.238,30	215.238,30	215.238,30	-2,914 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	995.295,78	1.076.331,14	1.051.430,00	1.027.831,30	1.021.624,30	1.020.624,30	-2,244 %

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Con la legge di stabilità n. 228/2012 è stato istituito il Fondo Solidarietà Comunale come parte del disegno complessivo del federalismo fiscale. È uno strumento di perequazione che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie tra i comuni italiani.

Con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziare risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni – LEP e gli obiettivi di servizio, e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse.

I numeri relativi alle maggiori risorse stanziare sono consultabili negli allegati alle note metodologiche discusse e approvate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS).

Nel 2024 l'attribuzione delle risorse segue gli stessi criteri utilizzati per il fondo attribuito per gli anni precedenti, ad eccezione della percentuale di risorse distribuite in base a meccanismi perequativi, che è stata adeguata a quanto previsto dalla normativa.

Con comunicato n. 2 del 15 novembre 2023 del Ministero Interno, pubblicato sul portale ministeriale della finanza locale, al fine di facilitare la programmazione del Bilancio di Previsione, nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, sono stati resi disponibili i dati relativi al Fondo di Solidarietà Comunale.

In esecuzione della sentenza Corte Costituzionale n. 71/2023 il legislatore è dovuto intervenire per correggere le norme, introdotte a decorrere dal 2021, che fissavano un vincolo di destinazione al FONDO PEREQUATIVO DENOMINATO FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE. In particolare nel ddl bilancio 2024 all'art. 83-84 è stato previsto una riduzione degli stanziamenti del FSC e l'istituzione di un nuovo Fondo ad hoc: FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI a decorrere dal 2025

I commi da 8 a 9 dell'art. 88 del DDL Legge di Bilancio 2024 prevedono che i comuni, le province e le città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascun degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro a carico dei comuni, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie", come risultanti dal rendiconto 2022. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente saranno determinati con decreto ministeriale, da emanarsi entro il 31 gennaio 2024. Gli enti locali dovranno accertare in entrate le somme spettanti, a titolo di FSC per i comuni, e dovranno impegnare in spesa il concorso alla finanza pubblica.

LA NUOVA IMU

Il comma 738 della Legge di bilancio 2020, con decorrenza 2020 abolisce l'imposta unica comunale (Iuc) disciplinata dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Ciò ha comportato, rispetto al precedente assetto tributario, l'abolizione di fatto della TASI (incorporata nella nuova IMU) e il mantenimento in vigore della TARI.

La nuova IMU si applica ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

Per l'Imu le regole restano invariate anche nel 2024. Slitta ancora l'avvio del prospetto delle aliquote che, sarà obbligatorio solo dal 2025.

La fase di sperimentazione dell'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia per l'elaborazione del prospetto delle aliquote ha fatto emergere lacune che comporteranno il rinvio delle novità al 2025.

Nel Bilancio di Previsione 2024/2026 la previsione è stata effettuata tenendo conto della volontà dell'Amministrazione di mantenere politiche tributarie e fiscali invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale.

Le stesse sono state confermate per gli anni 2022/2023 e vengono confermate anche per l'anno 2024 che risultano essere le seguenti:

• aliquota di base:	0,86 %
• aliquota abitazione principale: (cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	0,60%
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale:	0,0 %
• aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario: ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986	0,76 %

Si mantiene l'esenzione già prevista per l'IMU prima casa definita come abitazione principale.

I versamenti avranno le seguenti scadenze:

1^ Rata: 16 Giugno calcolata sulla base delle aliquote dell'anno precedente.

Per l'acconto 2024 si considera la metà dell'importo pagato a titolo di IMU nel 2023

2^ Rata: 16 Dicembre a congruaggio, sulla base delle aliquote determinate dal comune e pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale, nei modi e nei tempi di legge

Nel bilancio di previsione 2024/2026 la previsione è stata effettuata tenendo conto della volontà dell'amministrazione di mantenere politiche tributarie e fiscali invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale.

L'entrata è stimata al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il gettito dell'addizionale comunale Irpef, nonostante le previsioni pessimistiche sull'occupazione in Italia, rispetto agli anni precedente ha registrato un lieve incremento.

Anche per l'anno 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF rimane invariata rispetto all'anno 2023 (aliquota 0,5%).

Il gettito previsto per il triennio 2024/2026 risulta essere il seguente:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
150.000,00	150.000,00	150.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU

Nell'anno 2024, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2024 si prevede di effettuare gli accertamenti IMU/TASI inerenti l'annualità 2019

Il gettito previsto per il triennio 2024/2026 risulta avere il seguente andamento decrescente per effetto delle varie regolarizzazioni delle posizioni contributive avvenute nel corso degli esercizi precedenti:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
32.300,00	21.000,00	20.000,00

TASSA RIFIUTI "TARI"

La quantificazione del tributo trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani; la determinazione dei costi e la relativa classificazione è dettata dal D.P.R. n.158/1999. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento strade e la gestione del Tributo; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito della TARI.

Ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L.296/06 gli enti locali "deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

L'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

La deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

La determina n.2/2021/R/RIF del 04 novembre 2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, che ha altresì chiariti gli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021 (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

La deliberazione n.68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022 ha determinato i Valori dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 30.12.2022 è stata approvata la Carta di Qualità del Servizio Raccolta Rifiuti;

Il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.12.2022;

Dato atto che la delibera ARERA n.363/2021/R/RIF in merito alla procedura di approvazione del piano prevede, all'articolo 7, che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola è presente e operante, quale Ente territorialmente competente, il Consorzio Rifiuti VCO istituito ai sensi della L.R. n.1 del 10 gennaio 2018, che ai sensi della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF rappresenta l'Ente di governo dell'Ambito alla quale la stessa ha attribuito la titolarità dei compiti relativi alla determinazione ed approvazione dei Piani Finanziari TARI.

Il Consorzio Rifiuti VCO, in data 10 maggio 2022 ha trasmesso il Piano Finanziario TARI 2022-2025 predisposto ai sensi della delibera Arera n. 363/2021, con l'utilizzo dei parametri nel rispetto dei vincoli imposti dal metodo per garantire il miglior equilibrio economico possibile tra i valori del PEF e il contratto in essere con il gestore ConSerVCO SpA.

Ai sensi dell' Art. 3 c. 5 quinquies del D.L. 228/2021 convertito in Legge 15/2022 *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.*

In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 9 in data 30/5/2022 è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio integrato di Gestione dei Rifiuti per gli anni 2022/2025 sulla base del quale sono state determinate le tariffe per gli anni 2022 e 2023.

Considerato che ai sensi dell'art.8 della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF è previsto un aggiornamento biennale del PEF, per gli anni 2024 e 2025 sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dalla stessa Autorità con successivo provvedimento, le previsioni di entrata e spesa relative al servizio per l'anno 2024 sono state mantenute nella stessa misura previste nel bilancio di Previsione 2023/2025 riservandosi, successivamente alla revisione del PEF e all'approvazione delle nuove tariffe, di effettuare le le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile, così come previsto dalla normativa.

La riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

CANONE UNICO

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 ha previsto con decorrere dall'anno 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Detto canone sostituisce alcune vigenti forme di prelievo tra cui la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Con delibera di C.C. n. 6 del 14 aprile 2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari".

Con delibera di C.C. n. 7 del 26 aprile 2023 si è proceduto a modificare il "Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari" a seguito di adeguamento normativo e di correzioni di refusi presenti nel testo del suddetto regolamento;

Con delibera di G.C. n. 140 del 13.12.2023 sono state approvate le tariffe del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l'anno 2024 mantenendo invariate le tariffe dell'anno 2023.

L'importo previsto a bilancio, sulla scorta degli incassi 2023, a titolo di canone unico per gli esercizi 2024/2026 risulta essere il seguente:

ANNO	2024	2025	2025
IMPORTO PREVISTO	13.000,00	13.000,00	13.000,00

LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Suddivisione trasferimenti 2024 Previsti in Bilancio:

Dallo Stato: € 71.474,09
Dalla Provincia: € 2.000,00
Da altri soggetti: € 40.038,80

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	145.217,45	131.659,29	111.409,11	113.512,89	112.819,15	114.069,15	1,888 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	145.217,45	131.659,29	112.909,11	113.512,89	112.819,15	114.069,15	0,534 %

Nel 2022, a seguito dell'elevato rialzo dei costi energetici, per garantire la continuazione dei servizi è stato istituito un fondo in favore dei Comuni, l'ammontare erogato al Comune di Arizzano è stato di € 31.928,91.

Anche per l'anno 2023 è stato previsto, dall'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, in favore di Comuni un contributo per il caro energia. Il contributo definitivo da corrispondere a questo Comune ammonta ad Euro 10.600,00. Per l'anno 2024 non è previsto alcun contributo.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto che a decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. In sede di prima applicazione l'indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583 ed al 100% a decorrere dall'anno 2024.

A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione, l'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto l'istituzione di un fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire.

Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni.

I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	227.802,37	182.360,91	190.255,47	197.510,00	199.310,00	199.210,00	3,813 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.200,82	5.172,46	10.663,22	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-48,420 %
Interessi attivi	0,35	0,60	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	47.110,17	46.095,58	68.785,02	44.872,08	44.372,08	24.400,14	-34,764 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	278.113,71	233.629,55	269.753,71	247.932,08	249.232,08	229.160,14	-8,089 %

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	28.233,09	34.517,72	13.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-61,538 %
Contributi agli investimenti	345.684,82	154.770,66	485.717,56	322.740,00	100.000,00	100.000,00	-33,553 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	87.840,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	66.217,10	43.426,04	95.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-57,894 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	440.135,01	233.714,42	687.557,56	367.740,00	145.000,00	145.000,00	-46,515 %

Per quel che riguarda le Risorse PNRR-PNC in questo caso è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano (FAQ n.48) ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.

Fondi PNRR inseriti in bilancio:

MISSIONE	Descrizione	CUP	Importo Contributo
	CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		
PNRR - M2C4-2.2	CONTRIBUTO LAVORI INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI C/O CORTILE SCUOLA PRIMARIA (REIMP. 2023)	C82C23000140006	25.000,00
PNRR - M2C4-2.2	CONTRIBUTO LAVORI INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI C/O		50.000,00
	CONTRIBUTO ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA		
PNRR - M4C1-1.1.	CONTRIBUTO LAVORI DI AMPLIAMENTO MICRO NIDO (REIMP. DA 2022)	C88H22000520001	95.760,00
	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI (REIMP. DA 2023)		13.680,00

Fondi PNRR CONTRIBUTI DIGITALIZZAZIONE - Progetti avviati nel 2023

MISSIONE	Descrizione	CUP	Importo Contributo
	CONTRIBUTI DIGITALIZZAZIONE		
PNRR M1C1-1.4.1	CONTRIBUTO SERVIZI ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	C81F2200391006	17.000,00
PNRR M1C1-1.4.5	CONTRIBUTO PER PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	C81F22003370006	5.500,00
PNRR M1C1-1.3.1	CONTRIBUTO PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	C51F22007410006	9.150,00
PNRR M1C1-1.4.3	CONTRIBUTO STATALE "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	C81F22001840006	2.428,00

TITOLI ABILITATIVI EDILIZI – UTILIZZO PROVENTI

Un capitolo a sé stante è da dedicare all' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Per l'anno 2024 sono previsti i seguenti proventi che vengono destinati alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria:

- € 40.000,00 “Entrate derivanti dalla disciplina urbanistica” che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.
- € 5.000,00 “Proventi derivanti dai condoni e sanatorie opere edilizie” che si prevedono in ragione dell'esame delle entrate già accertate per quest'anno.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Per l’anno 2024 sono previste le seguenti entrate derivanti da:

- € 120.000,00 “Ristorni Frontalieri” – anno di riferimento 2022 da utilizzare esclusivamente per interventi di manutenzione straordinaria sul territorio.
- € 18.300,00 Contributo Presidenza Consiglio dei Ministri “Bando Sport di tutti” -finalizzato all’acquisto e posa attrezzatura sportiva.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI (TITOLO VI)

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2024/2026 considerato che non è previsto il ricorso all’indebitamento mediante l’assunzione di nuovi Mutui.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamen to	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	186.765,88	214.638,36	327.165,00	327.165,00	327.165,00	327.165,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	14.350,87	7.942,76	41.037,00	38.537,00	38.537,00	38.537,00	-6,092 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	201.116,75	222.581,12	368.202,00	365.702,00	365.702,00	365.702,00	-0,678 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Con determina n. 312 del 29.12.2023 il Responsabile del Servizio L.P. ha provveduto alla variazione del Bilancio di Previsione 2023/2024 per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2024 viene previsto in entrata.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito :

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	25.584,96	19.129,94	18.156,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	287.033,71	576.344,77	631.165,91	583.055,33	0,00	0,00	-7,622 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	312.618,67	595.474,71	649.322,83	583.055,33	0,00	0,00	-10,205 %

LA SPESA - ANALISI DELLE SPESE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità)

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.066.290,29	1.199.524,59	1.421.050,65	1.374.188,42	1.355.838,57	1.355.083,90	-3,297 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	333.434,86	471.568,13	1.650.939,99	950.795,33	145.000,00	145.000,00	-42,408 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	32.582,10	30.870,08	26.179,09	26.787,85	27.836,96	8.769,69	2,325 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	201.116,75	222.581,12	368.202,00	365.702,00	365.702,00	365.702,00	-0,678 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.633.424,00	1.924.543,92	3.466.371,73	2.717.773,60	1.894.377,53	1.874.555,59	-21,596 %

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2024 (compreso il Fondo pluriennale di spesa) è pari a € 1.374.188,42.

Vengono costantemente rivisti gli affidamenti delle utenze telefoniche, di energia elettrica e di gas naturale, nel tentativo di conseguire un risparmio di spesa.

Le previsioni 2024/2026 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2023.

Per quanto riguarda le spese di luce e gas dei vari stabili comunali rispetto all'anno 2022, che ha registrato un importante rialzo dei costi energetici (luce, gas, illuminazione pubblica), nel 2023 si è registrata una diminuzione dei costi;

L'Amministrazione, ove possibile, continua nell'azioni di riduzione della spesa corrente intrapresa sino ad ora, seppur con margini molto ridotti, per non impattare sulla qualità dei servizi erogati e per non aumentare le aliquote dei vari tributi comunali.

In materia di spesa di personale vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Trend storico delle spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	285.740,17	311.856,65	371.767,36	366.835,60	365.803,69	365.811,79	-1,326 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.315,08	24.114,22	29.110,68	26.306,35	26.431,85	26.431,85	-9,633 %
Acquisto di beni e servizi	622.286,37	734.281,92	816.046,50	810.525,32	800.457,32	801.242,32	-0,676 %
Trasferimenti correnti	99.842,73	100.264,62	123.856,28	110.427,67	104.678,87	102.572,25	-10,842 %
Interessi passivi	5.384,08	4.454,74	3.243,67	2.234,23	1.185,12	280,45	-31,120 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.635,22	4.924,90	10.537,56	4.237,14	4.237,14	4.237,14	-59,790 %
Altre spese correnti	15.086,64	19.627,54	66.488,60	53.622,11	53.044,58	54.508,10	-19,351 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.066.290,29	1.199.524,59	1.421.050,65	1.374.188,42	1.355.838,57	1.355.083,90	-3,297 %

FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026, tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

In sede di bilancio di previsione 2024/2026 si dovrà tenere conto dei chiarimenti forniti da Arconet con la FAQ n° 51 del 16 febbraio 2023, con la quale la Commissione ha spiegato che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato (che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria), riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale dovrà essere contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, potrà prevedere incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 356.460,30 , considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Nel bilancio 2024 si prevedono le seguenti spese non ricorrenti:

- ✓ Euro 18.654,72 Rimborsio spese legali dovute dal Comune di Arizzano in favore dei Sig.ri a seguito all'esito dei Giudizi di appello (R.G. n. 4551/2023 e n. 5134/2023 CDS sez. IV) conclusisi con Sentenza n. 9291/2023 statuente la compensazione delle spese di lite dei Giudizi di I° e II°;
Spesa finanziata per € 12.000,00 con Avanzo Amministrazione Fondi Accantonati.
- ✓ Euro 16.000,00 Trasferimento fondi Unione Montana dei Comuni di Arizzano-Vignone per compartecipazione spese funzionamento.

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011). In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente deve assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.615.449,15								
Utilizzo avanzo di amministrazione		12.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		583.055,33	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.156.785,47	1.027.831,30	1.021.624,30	1.020.624,30	Titolo 1 - Spese correnti	1.627.886,19	1.374.188,42	1.355.838,57	1.355.083,90
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.752,20	113.512,89	112.819,15	114.069,15					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	299.165,23	247.932,08	249.232,08	229.160,14					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	502.825,20	367.740,00	145.000,00	145.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.299.170,79	950.795,33	145.000,00	145.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	300,00	300,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.115.528,10	1.757.016,27	1.528.675,53	1.508.853,59	Totale spese finali	2.927.356,98	2.325.283,75	1.500.838,57	1.500.083,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.787,85	26.787,85	27.836,96	8.769,69
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	380.418,20	365.702,00	365.702,00	365.702,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	414.242,26	365.702,00	365.702,00	365.702,00
Totale titoli	2.495.946,30	2.122.718,27	1.894.377,53	1.874.555,59	Totale titoli	3.368.387,09	2.717.773,60	1.894.377,53	1.874.555,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.111.395,45	2.717.773,60	1.894.377,53	1.874.555,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.368.387,09	2.717.773,60	1.894.377,53	1.874.555,59
Fondo di cassa finale presunto	743.008,36								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.615.449,15			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.389.276,27 0,00	1.383.675,53 0,00	1.363.853,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.374.188,42 0,00 15.810,26	1.355.838,57 0,00 14.988,51	1.355.083,90 0,00 14.988,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		26.787,85 0,00 0,00	27.836,96 0,00 0,00	8.769,69 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-11.700,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		300,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		583.055,33	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		367.740,00	145.000,00	145.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		300,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		950.795,33 0,00	145.000,00 0,00	145.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		300,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		12.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-12.000,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	773.260,87
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	649.322,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	2.427.935,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	2.502.859,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	4.198,10
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	1.351.857,75
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	583.055,33
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	768.802,42

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	79.369,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	15.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	11.354,51
B) Totale parte accantonata	105.724,36
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	35.322,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.620,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	108.044,30
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	155.987,47
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	3.137,93
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	503.952,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	12.000,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	12.000,00

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024 - 2025 - 2026

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	FONDO CONTENZIOSO CAUSA ESPROPRIO PARCHEGGIO CRESSEGlio	12.000,00	0,00	3.000,00	0,00	15.000,00	12.000,00
Totale Fondo contenzioso		12.000,00	0,00	3.000,00	0,00	15.000,00	12.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2150/0	FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	61.669,85	0,00	17.700,00	0,00	79.369,85	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		61.669,85	0,00	17.700,00	0,00	79.369,85	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	4.149,31	0,00	2.205,20	0,00	6.354,51	0,00
2161/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		4.149,31	0,00	7.205,20	0,00	11.354,51	0,00
TOTALE		77.819,16	0,00	27.905,20	0,00	105.724,36	12.000,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L’art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L’Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell’esercizio 2024 pari ad € 1.615.449,15.

La stima degli incassi per l’annualità 2024, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 2.495.946,30, analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.368.387,09.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 743.008,36.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d’anno originate, sia dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

FONDI ISCRITTI A BILANCIO

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ – Una delle novità di maggior rilievo dell’introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un’apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2024-2026. Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all’andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Per la costituzione del F.C.D.E. sono stati presi in considerazione qui capitoli di entrata per i quali, a seguito esame dei rendiconti approvati negli ultimi 5 anni, risultano ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo e pertanto la necessità della costituzione del F.C.D.E.

Il fondo è stanziato nella seguente misura:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	ACCERTAMENTI IMU	2024	32.300,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	21.000,00	0,00	0,00	
		2026	20.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2024	320.293,00	11.210,26	11.210,26	Manuale
		2025	325.386,00	11.388,51	11.388,51	
		2026	325.386,00	11.388,51	11.388,51	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2024	5.000,00	323,00	500,00	Manuale
		2025	5.000,00	323,00	500,00	
		2026	5.000,00	323,00	500,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEI SERVIZI MENSA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA (Servizio rilevante ai fini IVA)	2024	78.000,00	23,40	100,00	Manuale
		2025	78.000,00	23,40	100,00	
		2026	78.000,00	23,40	100,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2024	11.500,00	430,10	2.000,00	Manuale
		2025	11.500,00	430,10	2.000,00	
		2026	11.500,00	430,10	2.000,00	
3.01.03.02.002	CANONE INSTALLAZIONE STAZIONE RADIO TELEFONICA MICRO CELLULARE	2024	9.200,00	901,60	2.000,00	Manuale
		2025	9.200,00	901,60	1.000,00	
		2026	9.200,00	901,60	1.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	456.293,00	12.888,36	15.810,26	
		2025	450.086,00	13.066,61	14.988,51	
		2026	449.086,00	13.066,61	14.988,51	

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - L'adempimento di cui stiamo parlando avrebbe dovuto interessare gli enti già a far decorso dall'esercizio 2020, con la Legge di bilancio 2020 si è tuttavia assistito a un suo rinvio applicativo che lo ha spostato all'esercizio 2021. A questo proposito richiamiamo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020: "All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

- al comma 859, le parole: «A partire dall'anno 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A partire dall'anno 2021»;
- al comma 861, le parole: «Limitatamente all'esercizio 2019, gli indicatori di cui al comma 859 possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente con le modalità fissate dal presente comma. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato SIOPE+» sono soppresse;
- al comma 868, le parole: «A decorrere dal 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A decorrere dal 2021».

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato quindi dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Ora entro il 28 febbraio 2021, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2020, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2019. La mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

Su quest'accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1).

Per il Comune di Arizzano non sussiste la necessità di iscrizione di tale fondo in quanto ha rispettato per il 2023 i parametri previsti dalla normativa sullo stock del debito e sul ritardo dei pagamenti.

FONDI RISCHI PER SPESE POTENZIALI - Nel triennio 2024-2026 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali in quanto non viene riscontrata tale necessità.

FONDO DI RISERVA

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziando nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Lo stanziamento previsto nel bilancio 2024 è di € 8.216,17 che corrisponde allo 0,60% delle spese correnti (€ 1.374.188,42).

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Il fondo rinnovi contrattuali è strutturato secondo le prescrizioni dell'ANCI e della normativa in funzione del futuro rinnovo contrattuale e comprende anche il rinnovo del CCNL Segretari Comunali.

Gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni. Nel 2022 è stato approvato il CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) delle "Funzioni locali" che riguarda il triennio economico 2019-2021.

Sono stati previsti accantonamenti per l'adeguamento del CCNL del Comparto e dei Dirigenti – in corso di definizione ed approvazione – ripartiti per ciascun anno del triennio 2024-2026 come segue (importi che non considerano l'indennità di vacanza contrattuale, stanziata tra le spese del personale):

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
6.000,00	6.000,00	6.000,00

A fine anno tali somme se non utilizzate confluiranno nell'avanzo accantonato.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Nel bilancio di previsione 2023 è stato istituito apposito fondo di € 3.000,00.

FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti e dell'art. 21 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianabile che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e pertanto il fondo non è stato costituito.

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" di € 2.395,68 per l'anno 2024. Nel 2024 si svolgeranno le Elezioni Amministrative e bisognerà pertanto attingere da tale Fondo per liquidare l'Indennità di Fine Mandato al Sindaco uscente. La quota non utilizzata determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione.

2. L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2023. Con deliberazione del G.C. n. n. 5 del 17/01/2024, è stato approvato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto esercizio finanziario 2023 che chiude con un avanzo di amministrazione presunto di € 768.802,42. Con la predetta deliberazione si dà atto dell'applicazione dell'avanzo *parte accantonata* risultante dall'ultimo Rendiconto approvato "Fondo Contenzioso" per € 12.000,00.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Al bilancio di Previsione 2024 viene applicato, per finanziare rimborso *spese contenzioso*, l'avanzo di amministrazione presunto 2023 per Euro:

Avanzo Parte Accantonata	Euro 12.000,00 Quota accantonata del risultato di amministrazione risultante dall'ultimo consuntivo approvato.
-----------------------------	---

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate dalla programmazione delle opere pubbliche inserita nel DUP. In applicazione delle nuove regole di contabilità tali stanziamenti devono ricomprendere anche le previsioni di spesa relativi ad investimenti finanziati in esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano ancora da liquidare stati di avanzamento. Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	331.824,46	446.568,13	1.032.526,66	950.795,33	145.000,00	145.000,00	-7,915 %
Contributi agli investimenti	0,00	25.000,00	10.858,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	1.610,40	0,00	607.555,33	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	333.434,86	471.568,13	1.650.939,99	950.795,33	145.000,00	145.000,00	-42,408 %

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2024/2026, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui. Si elencano le spese d'investimento e le fonti di finanziamento previste nel bilancio 2024-2026:

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	10.000,00	A	10.000,00
Cap. 3473 Lavori di riqualificazione P.zza della Noci – Arizzano Capoluogo	101.700,00	B	101.700,00
Cap. 3484 Realizzazione parcheggio pubblico Via Firenze nei pressi dell'edificio scolastico	20.000,00	A	20.000,00
Cap. 3606 PNRR interventi di efficientamento energetico	50.000,00	D	50.000,00
Cap. 3376 Bando Sport di Tutti- Parchi. Acquisto e posa attrezzatura sportiva	36.600,00	B C	18.300,00 18.300,00
Cap. 3605 - Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione B) Fondo Frontalieri C) Contributo Ministeriale D) Fondi PNRR

OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2024 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elenco dei lavori pubblici e di manutenzioni straordinarie le cui spese sono già state impegnate nell'anno 2023 e precedenti ma esigibili nell'anno 2024 (FPV- di parte capitale):

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO
Cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	34.127,00
Cap. 3475 Lavori di messa in sicurezza Via Meschiavino	60.000,00
Cap. 3476 Lavori di messa in sicurezza strade comunali	17.846,21
Cap. 3499 Acquisto Macchina Operatrice con Lama Spazzaneve	114.619,00
Cap. 3472 Realizzazione parcheggio pubblico -Cresseglio	3.806,40
Cap. 3484 Realizzazione parcheggio pubblico Via Firenze nei pressi dell'edificio scolastico	138.174,47
Cap. 3473 Lavori di riqualificazione P.zza della Noci - Arizzano Capoluogo	17.321,60
Cap. 3477 Installazione nuovi centri luminosi	8.683,95
Cap. 3045 Contributo Pnnr Lavori Installazione Pannelli Fotovoltaici c/o Cortile Scuola Primaria	FPV 27.700,00 REIMP. 25.000,00
Cap. 3114 Fornitura e posa sabbiera cortile scuola dell'infanzia	866,20
Cap. 3471 Lavori di sistemazione "Ex Stazione Ferroviaria Cissano"	1.114,00
Cap. 3471/1 Acquisto Area "Ex Stazione Ferroviaria Cissano"	4.685,40
Cap. 3366 Manutenzione straordinaria campo sportivo	2.013,00
Cap. 3466 Fornitura e posa staccionata da porre lungo V.le Vittoria	3.583,14
Cap. 3352 Realizzazione Parco Pubblico Inclusivo in V.le Rimembranze-Acquisto giochi	9.115,20
Cap. 3355 Realizzazione Parco Pubblico Inclusivo in V.le Rimembranze	48.517,71
Cap. 3605 - Manutenzione straordinaria patrimonio	2.438,00
Cap. 3469 Acquisto terreno nei pressi dell'isola ecologica	1.369,00
Cap.3489/1 Lavori di ampliamento Micro Nido (10% FOI) -	REIMP. 10.477,32
Cap.3489 Lavori di ampliamento Micro Nido	FPV 68.470,05 REIMP. 98.962,68

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2024 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2024, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2025

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	100.000,00	B	100.000,00
Cap. 3477 - Installazione nuovi centri luminosi	15.000,00	A	15.000,00
Cap.3490 installazione video camere in varie località	15.000,00	A	15.000,00
Cap. 3605 - Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2026

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	100.000,00	B	100.000,00
Cap. 3477 - Installazione nuovi centri luminosi	15.000,00	A	15.000,00
Cap.3490 installazione video camere in varie località	15.000,00	A	15.000,00
Cap. 3605 - Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione B) Fondo Frontalieri

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Premesso che con D.G.R. 6-7675 Regione Piemonte, pubblicata sul BUR n.47 del 16.11.2023, "Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte-tredicesimo stralcio" l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano e Vignone è stata esclusa per venir meno dei requisiti di legge.

Pertanto, l'Unione Montana è fuori dall'Ambito GAL – Gruppo Azione Locale che promuove il Piano di Sviluppo Locale, la partecipazione al GAL è indispensabile non solo per il Comune ma per tutti i cittadini che intendono partecipare ai Bandi dell'Unione Europea tramite il GAL.

Per questo motivo l'Amministrazione intende acquistare nel 2024 la quota GAL già in possesso dell'Unione Montana.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	100,000 %

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 63.394,50

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro:

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui - competenza	32.582,10	30.870,08	26.179,09	26.787,85	27.836,96	8.769,69	2,325 %
Rimborso mutui - MEF - residui	0,00	0,00	5.065,37				
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	32.582,10	30.870,08	31.244,46	26.787,85	27.836,96	8.769,69	2,325 %

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	187.532,56	215.420,09	328.665,00	328.665,00	328.665,00	328.665,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	13.584,19	7.161,03	39.537,00	37.037,00	37.037,00	37.037,00	-6,323 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	201.116,75	222.581,12	368.202,00	365.702,00	365.702,00	365.702,00	-0,678 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Nel bilancio 2024 si prevedono le seguenti spese non ricorrenti :

- Euro 18.654,72 Rimborso spese legali dovute dal Comune di Arizzano in favore dei Sig.ri a seguito all'esito dei Giudizi di appello (R.G. n. 4551/2023 e n. 5134/2023 CDS sez. IV) conclusisi con Sentenza n. 9291/2023 statuente la compensazione delle spese di lite dei Giudizi di I° e II°;
Spesa finanziata per € 12.000,00 con Avanzo Amministrazione Fondi Accantonati.
- 16.000,00 Trasferimento fondi Unione Montana dei Comuni di Arizzano-Vignone per compartecipazione spese funzionamento.

5. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Gli interventi inerenti gli *investimenti finanziati* con il Fondo Pluriennale Vincolato Esercizio **2022** e precedente sono stati quasi tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione ad eccezione dei seguenti lavori:

OGGETTO LAVORI	IMPORTO FPV 2023	CAUSA MANCATO AFFIDAMENTO LAVORI	ANNO COSTITUZ. FPV
Realizzazione di Nuovo Parcheggio Pubblico in Località Cresseglio	0,00	Lavori bloccati a causa del ricorso avanti al T.A.R. dei proprietari del terreno interessato dai lavori. Per causa in corso con i proprietari del terreno non si è potuto procedere all'affidamento dei lavori. La quota non reimputata costituisce una Economia FPV	2021
Cap. 3484 Realizzazione parcheggio pubblico Via Firenze nei pressi dell'edificio scolastico	138.174,47	L'approvazione del progetto definitivo esecutivo dei lavori necessita l'approvazione di una variante semplificata al P.R.G.C. A fine 2023 la suddetta variante è stata approvata. Nel 2024 si potrà procedere con l'affidamento dei lavori.	2022
Cap.3489 PNRR Lavori di ampliamento Micro Nido	FPV 68.470,05 REIMP. 98.962,68	Per problemi burocratici legati ai finanziamenti PNRR si è ritardo con l'affidamento dei lavori. Attualmente i lavori sono stati affidati ed in fase di esecuzione.	2022
Cap. 3355 Nuovo parco Inclusivo V.le Rimembranze	48.517,71	Lavori appaltati in fase di ultimazione. Al progetto originale sono state apportate delle integrazioni che hanno comportato il prolungamento dei tempi di esecuzione lavori	2022

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

NEGATIVO

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NEGATIVO

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

8. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

NEGATIVO

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Partecipazioni in società

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

Società Partecipate Dirette

Denominazione	Servizio Erogato	Quota partecipazione Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato nell'ATO 1 della Regione Piemonte	0,1463%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica	0,3791%
V.C.O. Servizi Spa In liquidazione	Attività di assunzione di partecipazione in altre società e imprese esercenti attività industriale, commerciale o finanziaria.	0,5064%

Società Partecipate Indirette

Denominazione	Servizio Erogato	Quota partecipazione Ente (%)
V.C.O. Trasporti Srl	Servizio di interesse generale (trasporto pubblico locale)	0,5064%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Consorzio dei Servizi Sociali di del Verbano	Servizi Sociali	2,778%
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B.)	Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola. Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimale provinciale.	1,093%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 39 del 27/12/2023, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2024/2026.

CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, e stanziato a bilancio, il risultato di amministrazione. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella parte contabile della presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Angela Giannuzzi